

Bilancio di  
genere

Comune di

# Rignano sull'Arno



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



Regione Toscana



# Bilancio di genere



*Per il primo anno i Comuni della Città metropolitana presentano il loro Bilancio di genere. Grazie ad una lucida intuizione della Regione Toscana e della Città metropolitana di Firenze si realizza così il primo passo di un importante percorso che in modo predittivo la legge regionale n.16/2009 aveva già immaginato affermando, nel suo art. 13, che "la Regione promuove la diffusione del bilancio di genere tra gli enti locali anche al fine di orientare le azioni per la conciliazione vita-lavoro".*

*Proprio questa intuizione ha dato vita ad un rapporto sinergico che ha coinvolto l'Università, i Comuni e la Città Metropolitana nel quale all'Università è stato riservato il compito dell'organizzazione scientifica del lavoro; ai Comuni quello di raccogliere e sistemare i numerosi elementi che si combinano tra loro in un continuo dialogo al fine di fotografare la reale portata della dimensione di genere nei loro territori; alla Città Metropolitana di Firenze di dare impulso alla riflessione attraverso un incessante opera di coordinamento. Un intreccio di relazioni virtuoso che ha consentito la realizzazione in ciascun Comune di un documento complesso di supporto alla costruzione di azioni politiche nuove e innovative, quali, ad esempio, nuovi modelli di progettazioni urbanistica ovvero nuove azioni dirette a favorire la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro. Modelli ed azioni nei quali il gender mainstreaming rappresenta non più e non solo un semplice dettaglio, ma l'elemento interno dell'agire politico.*

*In questa prospettiva, la redazione dei primi Bilanci di genere dei Comuni della Città metropolitana di Firenze vuole gettare le basi per la realizzazione di future e necessarie azioni che passano sia dalla definizione di un successivo Piano di Genere, ma anche e ancora prima dall'integrazione dell'attuale metodologia con un'analisi del bilancio economico dei Comuni secondo una prospettiva di genere. Questo secondo aspetto è importante per individuare le risorse stanziata ed erogate in favore delle pari opportunità di genere e verificare gli impatti degli interventi su uomini e donne.*



# Nota Metodologica

## L'impianto del lavoro

La metodologia di analisi adottata dall'Università degli Studi di Firenze a supporto del percorso per la costruzione dei Bilanci di Genere dei Comuni della Città Metropolitana è stata definita all'interno di un gruppo di lavoro coordinato dai Prof. Enrico Marone e Maria Paola Monaco. Tale percorso si è articolato in quattro fasi principali a) **AVVIO DEL PROGETTO** - raccolta e studio dei contributi dottrinali intervenuti sul tema del bilancio di genere nonché dei modelli presentati/adottati da diversi attori istituzionali – Anci, Crui, Anvur, Ragioneria dello Stato; b) **REDAZIONE DI UN MODELLO DI BILANCIO DI GENERE (BdG)** – predisposizione di un modello di raccolta dati diviso in tre sezioni (1) analisi del contesto esterno; (2) analisi del contesto interno; (3) raccolta di azioni divulgative realizzate a supporto delle politiche di gender mainstreaming; c) **INVIO SCHEDE E RACCOLTA DATI** – creazione di una cartella condivisa con ciascun Comune; invio del Modello di Bdg e successivo inserimento nella cartella condivisa da parte dei Comuni dei materiali richiesti; analisi ed estrapolazione dei dati dai documenti prodotti ovvero da selezionate banche dati; d) **EDITING DEL DOCUMENTO** – studio di un progetto grafico per la approvazione e diffusione del BdG e realizzazione dello stesso.



Durante tutte le fasi sono stati realizzati momenti di confronto con i responsabili della redazione del BdG indicati dai vari Comuni; in particolare, prima della chiusura del percorso i coordinatori del progetto hanno dato avvio ad alcuni incontri in presenza con i vari interlocutori dei Comuni al fine di descrivere il lavoro svolto e, al contempo, di rilevare suggerimenti e criticità.

Sulla base di quanto sopra brevemente descritto, il progetto di redazione dei BdG dei Comuni della Città Metropolitana si propone di costruire una base informativa fondamentale per realizzare future strategie di pianificazione politica ed avviare una roadmap ciclica, articolata in più fasi e nell'ottica del rafforzamento dell'integrazione, in grado di ampliare l'impatto di genere nelle decisioni che coinvolgono gli attori istituzionale di ciascun Ente (Sindaci; Assessori; Dirigenti etc.) e, più in generale, di ridurre le disuguaglianze di genere. Il percorso virtuoso dovrebbe trovare completamento nella futura e successiva adozione di un Piano Strategico di Genere con indicazione

delle azioni conseguenti alle criticità rilevate dall'analisi del Bilancio di Genere del proprio Comune e delle risorse necessarie alla loro realizzazione.

## La fase raccolta dei dati

La redazione del Bilancio di Genere della Città Metropolitana di Firenze e dei Comuni metropolitani aderenti all'Accordo territoriale di genere di cui all'ASD n. 27 del 13/06/2022, ha richiesto di procedere con attenzione alla fase della raccolta dei dati. Risulta evidente che, per perseguire le finalità indicate nell'accordo stipulato tra la Città Metropolitana di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze, fosse necessario predisporre delle fonti dati omogenee al fine di garantire alle Amministrazioni un quadro di osservazioni "oggettive" per l'analisi e la valutazione, in un'ottica di genere, delle loro scelte ma anche, al contempo, una confrontabilità dei dati rilevati nei diversi Comuni.

Si è ritenuto pertanto di acquisire le informazioni sia da fonti interne ai Comuni che da fonti pubbliche seguendo la tripartizione del Modello di BdG (contesto esterno; contesto interno; azioni).

L'analisi del contesto esterno ha riguardato la descrizione del territorio comunale e delle caratteristiche della sua popolazione e l'individuazione delle aree amministrative più significative in relazione al genere (istruzione, lavoro, rappresentanza, salute, violenza etc.).

L'analisi del contesto interno ha, invece, riguardato l'organizzazione dell'Ente con l'intento di evidenziare l'equilibrio tra i generi, ad esempio, in termini di qualifica del personale, monte salari, età, grado di istruzione, copertura delle funzioni a livello apicale, partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento.

La parte finale relativa alle azioni ha raccolto, invece, gli eventi che ciascun Comune ha realizzato nel corso dell'anno di riferimento con la finalità di meglio specificare nei Bilanci futuri non solo il contenuto degli eventi ma anche la composizione dei Panel mettendo così a sistema la partecipazione dei Comuni alla campagna Rai No Women No Panel alla quale ha formalmente aderito la Città Metropolitana mediante la sottoscrizione di un Protocollo con la Rai.

In relazione ai dati e alla loro migliore rilevazione e confrontabilità nel Modello di BdG è stata data indicazione sia dell'**Ambito** di riferimento del dato (se interno o esterno), sia di come operare la scelta di **Indicatori** appropriati e, al fine di rendere più agevole la comprensione delle attività di rilevazione e al contempo di rendere confrontabili i dati, sono state inserite molte **Note** esemplificative. In relazione alla rilevazione delle informazioni relative al contesto esterno ma anche per sopperire ad eventuali incompletezze nella trasmissione dei dati da parte dei Comuni sono state utilizzate specifiche ed appropriate banche dati esterne. Di seguito si riportano le fonti e le modalità di raccolta dati usate per le diverse sezioni delle schede:

- Sezione demografica:

- banca dati Istat (<http://dati.istat.it/#>) e elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>).
- Dati su servizi, organi di governo e personale del Comune:
  - siti istituzionali dei comuni, sito Italia Mappata (<https://www.italiamappata.it/>), portale Eligendo del Ministero dell'Interno (<https://elezionistorico.interno.gov.it/>); Autolinee toscane (<https://www.at-bus.it/it>); Ferrovie dello stato ([www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com)), Komoot, Camera di Commercio, Piano Urbano di Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Firenze, Geoportale GEOscopio della Regione Toscana.
- Eventi a favore della parità di genere:
  - testate giornalistiche locali, motori di ricerca e soprattutto pagina Facebook del Comune.
- Dati Aree Verdi
  - I dati sono stati calcolati a partire da quelli disponibili su OpenStreetMap, distribuiti sotto licenza Open Database License (ODbL). Le misurazioni sono state effettuate attraverso QGIS sulle aree contrassegnate con tag "leisure" uguale a "park" (leisure=park), definiti su OpenStreetMap come "un'area di spazio aperto ad uso ricreativo, solitamente progettato e allo stato seminaturale con aree erbose, alberi e cespugli".

## La riclassificazione del Bilancio economico per genere

L'inserimento della prospettiva di genere nel processo di bilancio (gender budgeting) consiste in una riorganizzazione del Bilancio Contabile finalizzata a mettere in evidenza le scelte operate e le risorse assegnate per raggiungere gli obiettivi di parità di genere che il singolo istituto si è dato. Al fine di perseguire questi obiettivi è necessario che il sistema di programmazione economico-finanziaria e la relativa rendicontazione siano già organizzati in modo da rendere esplicita la natura delle voci di costo in una prospettiva di genere.

Diverse sono le ipotesi di riclassificazione dei Bilanci presenti in letteratura per l'individuazione delle categorie di spese orientate al genere, ma esistono forti similarità nell'impianto generale. Si riportano di seguito, in estrema sintesi, due esempi.

Il MEF per una classificazione di genere delle voci di Bilancio suggerisce di suddividere le spese negli Enti pubblici in tre categorie:

- Spese destinate a ridurre le disuguaglianze di genere, ossia riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere note (nel mercato del lavoro, nell'istruzione, nell'uso del tempo

o in altri ambiti dell'economia e della società) o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azioni positive;

- Spese che per loro natura generano effetti differenziati per uomini e donne;
- Spese che non hanno impatti diretti o indiretti di genere.

Lo stesso approccio è quello suggerito da parte dell'ANVUR e della CRUI per quanto concerne le amministrazioni Universitarie. In questo caso la riclassificazione suggerita è la seguente:

- **(P) Costi per ridurre le disuguaglianze di genere:** relativi alle misure direttamente riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni positive;
- **(S) Costi sensibili al genere:** relativi a voci di bilancio che hanno o potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle disuguaglianze di genere, più specificatamente costi per la produzione di servizi individuali, fruiti direttamente dalle persone e non dalla collettività nel suo complesso;
- **(N) Costi non computabili in una prospettiva di genere:** relativi a voci di bilancio che non hanno impatti diretti né indiretti sulle disuguaglianze di genere.

Il percorso di riclassificazione dei costi di Bilancio, che potrebbe permettere di arrivare ad una quantificazione delle spese sensibili al genere o tese a ridurre le disparità di genere si presenta di complessità tale che, allo stato attuale, non è ancora stato implementato all'interno delle Amministrazioni che hanno preso parte al progetto (v. § successivo). Al fine, tuttavia, di realizzare all'interno del Modello di BgD una seppur parziale sezione "contabile" nella quale dare evidenza ai dati finanziari di spesa si è progettata e realizzata una prima sperimentazione che ha coinvolto un terzo dei Comuni. Il gruppo di lavoro dopo aver analizzato i vari documenti contabili presentati da alcuni Comuni ha proceduto a raggruppare le spese per missioni suddividendole in tre ambiti a) spese "sensibili o indirettamente riconducibili al genere"; b) spese "sensibili alla qualità della vita"<sup>1</sup> c) "spese neutre". Il risultato di tale sperimentazione, tuttavia, essendo metodologicamente "debole" in quanto non in grado di dare indicazioni sufficientemente attendibili è stato allegato unicamente al BdG della Città Metropolitana di Firenze.

---

<sup>1</sup> Nell'ambito di queste ultime sono state messe in evidenza le missioni che contengono spese che, contribuendo a definire l'ambiente entro il quale vivono i cittadini, impattano sulla qualità della vita.



## Prospettive future

Il lavoro svolto - che ha visto impegnato un elevato numero di risorse umane - ha portato alla redazione dei Bilanci di genere della quasi totalità dei Comuni della Città metropolitana. A conclusione del lavoro svolto si ritiene necessario non solo che il lavoro sia portato avanti annualmente da ciascun Comune, ma anche che a questa prima sperimentazione possano far seguito altre e successive importanti azioni. Due delle azioni suggerite dovrebbero intervenire in un'ottica di miglioramento su un piano eminentemente tecnico sì da consentire, in primo luogo, la sperimentazione di una metodologia appropriata nel dare trasparenza alla misura degli investimenti deliberati da ciascun Comune attraverso una classificazione delle voci di bilancio che operi nel momento di inserimento della spesa stessa; in secondo luogo, una fotografia non più solo statica ma anche dinamica delle azioni di *gender mainstreaming* attraverso la stesura in ciascun Comune di un Piano di uguaglianza di genere quale strumento strategico di carattere prevalentemente politico. Al fine poi di non disperdere la fitta rete di relazioni che si è venuta a creare fra i vari attori durante lo svolgimento delle varie fasi del processo che ha portato alla redazione dei Bilanci di Genere dei Comuni della Città Metro, sarebbe auspicabile la realizzazione di un Osservatorio sui bilanci di genere che potrebbe rappresentare un utile strumento per la programmazione e la realizzazione delle azioni future ed, al contempo, un necessario punto di riferimento per il dibattito scientifico in atto.

# Indice

Caratteristiche socio - demografiche

**I flussi di entrata ed uscita della popolazione residente a Rignano sull'Arno**

## **Contesto sociale**

**Mercato del lavoro**

**L'imprenditoria femminile nel Comune di Rignano sull'Arno**

**Livello di istruzione**

**Qualità della vita**

## **Contesto interno**

**Organi di governo**

**Personale dell'Amministrazione**

## **Azioni per promuovere l'uguaglianza di genere**

# Caratteristiche socio-demografiche

Rignano sull'Arno è un comune della Città Metropolitana di Firenze<sup>2</sup> confinante a nord con il comune di Pontassieve, ad est con i comuni di Pelago e Reggello, a sud con i comuni di Figline, Incisa e Greve in Chianti, ad ovest con il comune di Bagno a Ripoli.

Ha una superficie di 54,14 km<sup>2</sup> ed una densità di 156,96 abitanti per km<sup>2</sup>.

Nel 2021<sup>3</sup> la popolazione residente nel Comune di Rignano sull'Arno è passata dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021 da 8.615 a 8.566 abitanti, con una variazione negativa dello 0,57%. Nel 2022, il numero degli abitanti è ulteriormente sceso, attestandosi, al 31 dicembre 2022 sulle 8.504 unità.

Dal punto di vista della composizione di genere, nel 2021 le donne sono passate dal 1 gennaio al 31 dicembre da 4.323 a 4.299 unità; nel 2022 si è registrata una ulteriore flessione, attestandosi il dato al 31 dicembre sulle 4.273 unità. Lo stesso andamento si rileva anche con riferimento alla popolazione di genere maschile che fra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2022 è passata da 4.292 unità a 4.231.

## I flussi di entrata ed uscita della popolazione residente a Rignano sull'Arno

*Nell'anno 2021 si registrano i seguenti movimenti:*

Nel 2021 sono state registrate 52 nascite complessive di cui 22 femmine e 30 maschi. Nel territorio comunale sono avvenuti 80 decessi, di questi 33 erano donne e 47 uomini. Il Comune ha beneficiato di 343 ingressi da parte di individui provenienti da altri comuni, regioni e stati; nel dettaglio, sono entrate a far parte della comunità di Rignano 165 donne e 178 uomini, e sono state registrate 369 uscite di cui 176 donne e 193 uomini.

*Per l'anno 2022 si registrano i seguenti movimenti:*

Nel 2022 sono state registrate 45 nascite complessive di cui 25 femmine e 20 maschi. Nel territorio comunale sono avvenuti 82 decessi di questi 31 erano donne e 51 uomini. Il Comune ha beneficiato di 344 ingressi da parte di individui provenienti da altri comuni, regioni e stati; nel dettaglio, sono entrate a far parte della comunità di Rignano 165 donne e 179 uomini, e sono state registrate 369 uscite di cui 185 donne e 184 uomini.

*La popolazione residente nel Comune di Rignano sull'Arno, suddivisa per fasce di età*

Dopo aver analizzato il dato aggregato, e i principali flussi di entrata ed uscita, scomponiamo la popolazione in fasce di età. I dati rilevati mostrano una maggioranza numerica maschile nelle prime

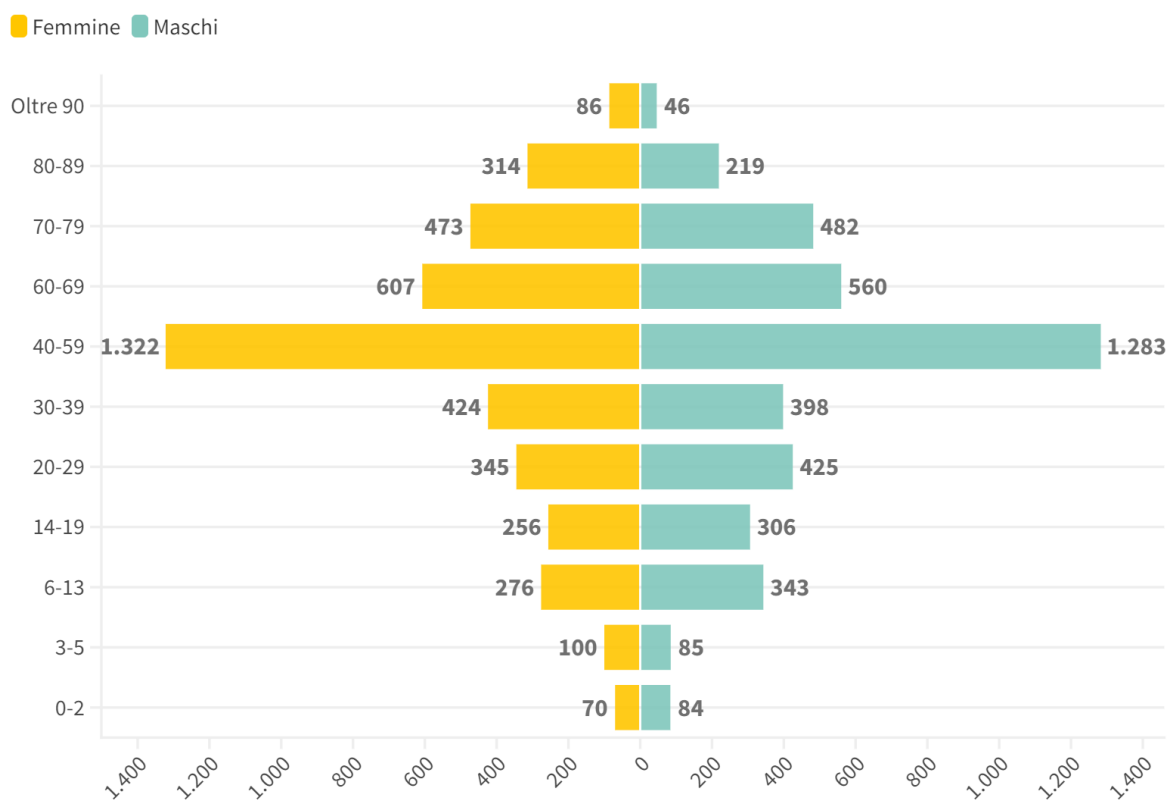
---

<sup>2</sup> Regione Toscana, Geoportale GEOscopio, 2023.

<sup>3</sup> Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat <http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>, 2022.

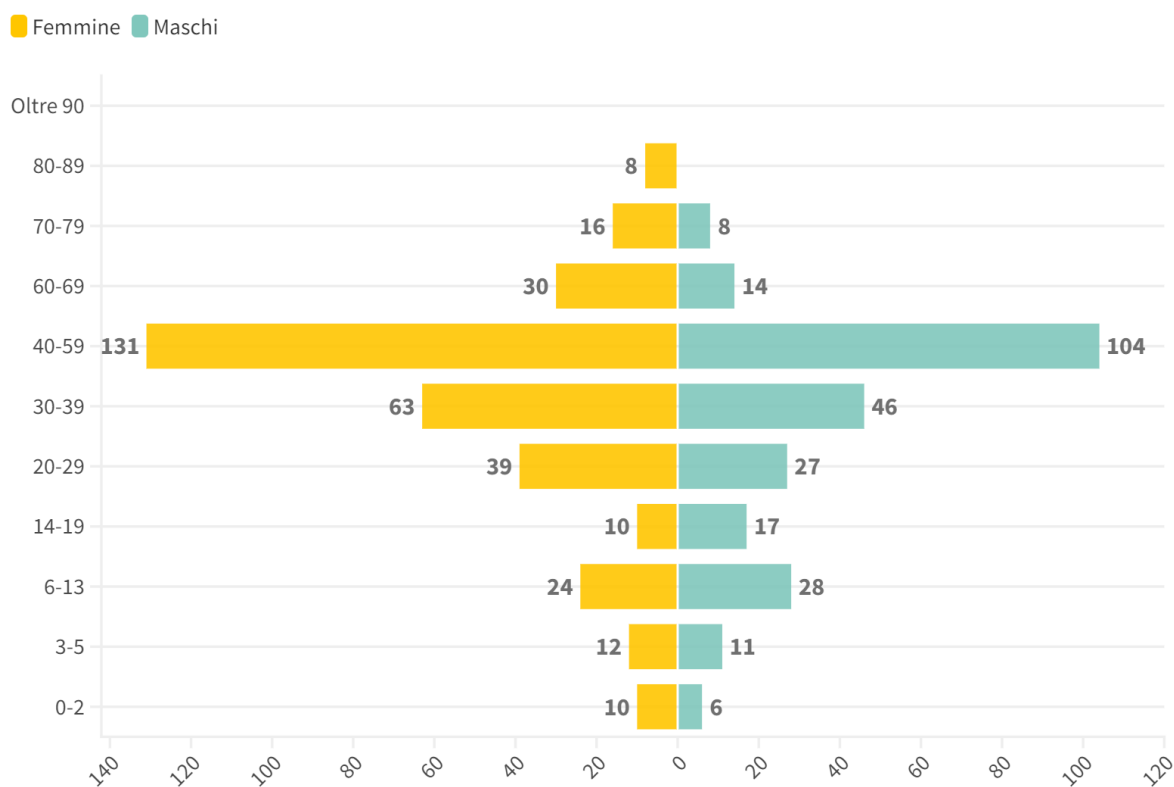
fasce d'età, fino ai 29 anni. Questo trend si inverte in relazione a tutte le altre fasce d'età nelle quali si rileva una predominanza numerica femminile. A prescindere dalla distinzione di genere la fascia più popolata è quella compresa fra i 40 e i 59 anni.

## Popolazione residente per fasce di età nel Comune di Rignano sull'Arno



Relativamente al numero degli stranieri presenti nel territorio comunale scomponendo questo indicatore per fasce di età e per genere si rileva una maggiore presenza di donne rispetto agli uomini, con esclusione della fascia di età compresa tra i 6 e i 19 anni.

## Popolazione straniera residente per fasce di età nel Comune di Rignano sull'Arno.



Nel comune di Rignano sull'Arno le prime cinque aree di provenienza estera più rappresentate nella popolazione straniera residente sono: l'Albania (109 persone); la Romania (92 persone); il Marocco (75 persone); la Repubblica Popolare Cinese (34 persone); lo Sri Lanka (37 persone).

Nel Comune di Rignano sull'Arno il numero degli uomini celibi<sup>4</sup> è maggiore rispetto a quello delle donne nubili; il numero dei coniugati e dei divorziati è, invece, simile per i due generi. Il numero delle donne vedove è più elevato rispetto a quello degli uomini in considerazione della loro maggiore longevità.

## Popolazione residente divisa per stato civile nel Comune di Rignano sull'Arno

Stato civile	Femmine	Maschi	Totale
--------------	---------	--------	--------

<sup>4</sup> Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>), 2021.

Nubili/Celibi	1686	1978	3664
Coniugate/i	1966	1971	3937
Divorziate/i	148	144	292
Vedove/i	417	121	538
Ignoto	105	61	166
Totale	4322	4275	8597

## Contesto sociale

Nel Comune di Rignano sull'Arno il numero di famiglie al di sotto del tasso di povertà sono 15.

### Mercato del lavoro

Tutti i dati riguardanti l'occupazione mostrano una maggiore presenza maschile in tutte le categorie, con 2104 uomini occupati, contro 1734 donne<sup>5</sup>. Una tendenza in linea con i dati del mercato del lavoro in Italia.

### Numero degli occupati residenti nel Comune di Rignano sull'Arno

Fascia di età	Femmine	Maschi	Totale
15-24	67	92	159
25-49	970	1083	2053
50-64	638	794	1432
65 anni e più	59	135	194
Totale	1734	2104	3808

Il tasso di disoccupazione dei residenti nel Comune sul totale della forza lavoro corrisponde allo 6,29

<sup>5</sup> Elaborazioni Università degli Studi di Firenze su dati Istat, Istruzione e Lavoro, 2022.

%, ben 6,9 punti percentuali al di sotto della media nazionale che si attesta al 13,19%<sup>6</sup>. Nella fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni i disoccupati sono pari a 44, di cui il 45% di genere femminile e il 55% di genere maschile. Questo indica che, tra i giovani, gli uomini sono leggermente più colpiti dalla disoccupazione, rappresentando il 55% del totale. Nella fascia di età tra i 25 e i 49 anni, i disoccupati sono 135. Qui, le donne rappresentano il 54% del totale, mentre gli uomini costituiscono il restante 46%. Questo suggerisce una disparità di genere più marcata in questa fascia di età. La fascia di età tra i 50 e i 64 anni vede un totale di 76 disoccupati. Anche nella fascia di età 50-64 si presenta questa disparità, con le donne che rappresentano il 59% e gli uomini il 41%. Infine, tra le persone di età 65 anni e più, ci sono 3 disoccupati in totale.

## Numero dei disoccupati residenti nel Comune di Rignano sull'Arno

Fascia di età	Femmine	Maschi	Totale
15-24	20	24	44
25-49	74	61	135
50-64	45	31	76
65 anni e più	2	1	3
Totale	141	117	258

Anche il numero degli inattivi segue la tendenza nazionale. Il numero complessivo di inattivi pari a 3362 rileva una maggiore presenza di donne che si attestano sulle 1962 unità pari al 58,35% del totale a fronte di 1461 uomini pari in punti percentuale al 43,45%. Con la sola eccezione della prima fascia, infatti, il numero delle inattive tra le donne è sempre superiore a quello degli uomini, un trend che risulta particolarmente marcato nella fascia di età compresa tra i 25 e i 49 anni, in cui le donne inattive sono più del doppio degli uomini.

## Numero degli inattivi residenti nel Comune di Rignano sull'Arno

Fascia di età	Femmine	Maschi	Totale
15-24	281	349	630
25-49	230	101	331
50-64	338	159	497

<sup>6</sup> Elaborazioni Università degli Studi di Firenze su dati Istat, Istruzione e Lavoro, 2019.

65 anni e più	1053	851	1904
Totale	1902	1460	3362

## L'imprenditoria femminile nel comune di Rignano sull'Arno

Al fine di comprendere l'impatto dell'imprenditoria femminile nel territorio del Comune di Rignano sull'Arno e, conseguentemente, avere una visione più ampia ed approfondita del tessuto economico e sociale sono stati elaborati alcuni dati<sup>7</sup> relativi alle imprese femminili e alle imprenditrici operanti nel territorio del Comune.

Nel 2021, il numero totale delle imprese registrate operanti nel territorio ammontava a 638 unità; nell'anno successivo tale numero si è attestato sulle 645 unità (+7). Analizzando la percentuale di imprese attive rispetto al totale delle imprese registrate, è possibile calcolare un indice di vitalità economica del settore imprenditoriale<sup>8</sup>. Nell'anno 2022 si sono rilevate 574 imprese attive, corrispondenti all'89% del totale.

Nel corso del 2021, il numero totale di imprese femminili registrate nel Comune è stato di 145 unità (22,7% del totale); nel 2022 le imprese femminili registrate sono aumentate di una unità attestandosi sulle 146 unità. Di queste, peraltro, ne risultano attive soltanto 133 (23,2% del totale delle imprese attive).

---

<sup>7</sup> Dati ricavati dalla Camera di Commercio, 2022.

<sup>8</sup> Imprese attive: l'insieme delle imprese operative da un punto di vista economico (ad esempio hanno utilizzato forza lavoro o realizzato fatturato) durante il periodo di riferimento, ossia l'anno.



Settore	Totale imprese registrate 2022	Numero imprese femminili registrate 2022	Valore percentuale imprese femminili registrate 2022 sul totale delle imprese registrate	Totale imprese attive 2022	Numero imprese femminili attive 2022	Valore percentuale imprese femminili attive 2022 sul totale delle imprese attive
Agricoltura, silvicoltura e pesca	76	22	28,9%	76	22	28,9%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0
Attività manifatturiere	73	20	27,4%	64	19	29,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc...	4	2	50%	4	2	50%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione...	1	0	0%	1	0	0%
Costruzioni	118	6	5,1%	107	6	5,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	134	30	22,4%	129	29	22,5%
Trasporto e magazzinaggio	21	4	19%	21	4	19%

Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	29	11	37,9%	20	7	35%
Servizi di informazione e comunicazione	16	1	6,3%	15	1	6,7%
Attività finanziarie e assicurative	16	2	12,5%	15	2	13,3%
Attività immobiliari	47	15	31,9%	40	14	35%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	22	5	22,7%	20	5	25%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	27	5	18,5%	25	5	20%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0	0	0	0
Istruzione	0	0	0	0	0	0
Sanità e assistenza sociale	3	1	33,3%	3	1	33,3%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	10	1	10%	10	1	10%
Altre attività di		17	68%		15	65,2%

servizi	25			23		
Imprese non classificate	23	4	17,4%	1	0	0%
Totale	645	146	22,6 %	574	133	23,1%

Nel Comune di Rignano sull'Arno, nel 2022, le imprenditrici attive sono 293, 3 in più rispetto all'anno precedente.

## Livello di istruzione

Relativamente al livello di istruzione<sup>9</sup> dei residenti, divisi per genere, la situazione che emerge è la seguente:

1. le donne senza licenza elementare sono numericamente superiori rispetto agli uomini (163 donne contro 138 uomini);
2. tra la popolazione in possesso di licenza media, prevalgono gli uomini (1327 uomini contro 985 donne) molti dei quali, tra gli anni '70 e '90, hanno intrapreso un percorso lavorativo a seguito della conclusione del ciclo delle scuole medie;
3. su diploma e laurea/titoli superiori sono in maggioranza le donne

Le donne risultano, quindi, maggiormente qualificate rispetto agli uomini.

## Grado di istruzione della popolazione di Rignano sull'Arno

Titoli di studio	Femmine	Maschi	Totale
Nessun Titolo di Studio	163	138	301
Licenza Elementare	700	567	1267
Licenza Media	985	1327	2312

<sup>9</sup> Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat <http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>, 2020.

Diploma	1727	1577	3304
Laurea o Titolo Superiore	459	371	830

## Qualità della vita

Per valutare la qualità della vita nel Comune di Rignano sull'Arno sono stati presi in considerazione alcuni indicatori:

## Trasporti

Il Comune di Rignano sull'Arno risulta ben collegato<sup>10</sup> da due linee extraurbane dell'autobus gestite da Autolinee toscane<sup>11</sup> (la linea 350 Rignano Sull'Arno - Pontassieve -Firenze; la linea 357 A Reggello - Leccio - Rignano sull'Arno - Pontassieve FS). Il Comune dispone anche della stazione ferroviaria<sup>12</sup> Rignano sull'Arno - Reggello da cui partono treni regionali diretti a Firenze, Arezzo, Chiusi - Chianciano Terme, Pistoia e Prato. La stazione ferroviaria di Rignano sull'Arno - Reggello non dispone di servizi di assistenza a persone con Mobilità Ridotta.

I parcheggi sono numerosi<sup>13</sup>; tra questi si ricordano quello adiacente alla Stazione ferroviaria e quello sito in Via Roma; le piste e gli itinerari ciclabili sono presenti su molte strade.

## Cultura, sport e tempo libero

Gli eventi organizzati dal Comune<sup>14</sup>, coprono diversi ambiti di interesse e si distribuiscono nel corso di tutto l'anno: fra questi si segnalano la Fiera del Perdono, la Festa di San Leolino e la festa sociale dell'USD Rignanese. Nel territorio vi sono 5 palestre per praticare attività fisica. È presente una Biblioteca comunale.

## Servizi all'infanzia e adolescenza

Nel territorio vi sono 2 asili nido comunale, 2 scuole dell'infanzia, 2 scuole primarie e 1 scuola secondaria di primo grado<sup>15</sup>.

<sup>10</sup> Città Metropolitana di Firenze – Piano Urbano di Mobilità Sostenibile.

<sup>11</sup> Database Autolinee Toscane.

<sup>12</sup> Trenitalia, Quadri orari Online disponibile in <https://www.rfi.it/it/stazioni/pagine-stazioni/servizi-di-qualita/informazioni-al-pubblico/quadri-orario-on-line.html>

<sup>13</sup> Comune di Rignano sull'Arno.

<sup>14</sup> Ibidem.

<sup>15</sup> Ibidem.

## Residenze per anziani

Nel Comune non sono presenti residenze per anziani nè centri diurni<sup>16</sup>.

## Tutela Ambientale

Il Comune di Rignano sull'Arno ha una superficie verde\* di 48 ettari<sup>17</sup>, pari allo 0,88% dell'area territoriale del comune e una superficie agricola e forestale pari al 39%.

## Contesto Interno

### Organi di governo

#### Sindaco

Giacomo Certosi. Eletto<sup>18</sup> con il 54,33% dei voti validi nel 2022 con la lista Rignano Unita. Resterà in carica fino al 2027. Deleghe: polizia municipale e sicurezza urbana, personale e organizzazione, affari legali, sistemi informativi e transizione al digitale, bilancio, tributi, comunicazione istituzionale.

#### Giunta Comunale:

- Federica Morandi: Vicesindaca - deleghe: partecipazioni comunali, decoro e arredo urbano, politiche per la casa, politiche giovanili, politiche e servizi per l'istruzione, servizi al cittadino, politiche dell'infanzia, pari opportunità, politiche sociali e della famiglia, volontariato e associazionismo, Politiche per l'integrazione interculturale, educazione alla cittadinanza, gemellaggi e cooperazione internazionale.
- Alberto Mariotti: Assessore - deleghe: cultura e beni culturali, sport e tempo libero, lavori pubblici, demanio e patrimonio, edilizia scolastica, politiche energetiche, strumenti della partecipazione
- Silvia Meli: Assessora - deleghe: diritti degli animali, turismo e marketing territoriale, organizzazione eventi, artigianato, politiche del lavoro, fiere e mercati, commercio e attività produttive, mobilità e trasporto pubblico locale.
- Andrea Tatini: Assessore - deleghe: ambiente, verde pubblico, protezione civile, agricoltura,

---

<sup>16</sup> Ibidem.

<sup>17</sup> "Un'area di spazio aperto ad uso ricreativo, solitamente progettata e allo stato seminaturale con aree erbose, alberi e cespugli" come sono definite su OpenStreetMap le aree denominate "park".

<sup>18</sup> Ministero dell'Interno – Archivio Elezioni.

caccia e pesca, sanità, urbanistica e edilizia privata, rapporti con il consiglio comunale.

La Giunta comunale, dal punto di vista del genere, è ripartita nel seguente modo:

Femmine: 2 (40%)  
Maschi: 3 (60%)

## Consiglio Comunale<sup>19</sup>:

### **Rignano Unita.**

- Certosi Giacomo (sindaco)
- Di Dio Grazia (presidente)
- Ghiandelli Filippo
- Meli Silvia
- Morandi Federica
- Tatini Andrea
- Mariotti Alberto
- Renzi Emanuele
- Trapani Sara

### **Insieme per Rignano.**

- Guerri Dominga
- Pezzatini Alessio
- Mangani Anna

### **Lista Civica per Rossano Degl'Innocenti Sindaco.**

- Manfroni Dalida

Il Consiglio comunale, dal punto di vista del genere, è ripartito nel seguente modo:

---

<sup>19</sup> Comune di Rignano sull'Arno.

Femmine: 7 (60%)  
Maschi: 6 (40%)

## CUG<sup>20</sup>

L'obiettivo è quello di creare condizioni organizzative orientate al benessere delle/dei dipendenti, con attenzione alle situazioni di disparità e disagio. Il CUG è composto da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e loro supplenti, da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione ed altrettanti supplenti, oltre al Presidente, in modo da assicurare complessivamente la parità di genere e la rappresentanza di tutto il personale dell'Ente. I componenti del CUG durano in carica quattro anni e possono essere rinominati una sola volta.

- Presidentessa: Masi Angela
- Mortelli Alberto
- Fritti Martina
- Margiacchi Giordano
- Buccioni Paolo
- Bonetti Francesca

Il CUG, dal punto di vista del genere, è ripartito nel seguente modo:

Femmine: 3 (50%)  
Maschi: 3 (50%)

## Personale dell'amministrazione

### Composizione

Per quanto riguarda la distribuzione di genere del personale dipendente in forza al Comune di Rignano sull'Arno la situazione si delinea nel seguente modo<sup>21</sup>:

Categoria	Femmine	Maschi	Totale
Collaboratore art. 90 TUEL	1	0	1
B	12	8	20

<sup>20</sup> Comune di Rignano sull'Arno.

<sup>21</sup> Comune di Rignano sull'Arno.

C	6	6	12
D	6	5	11
Totale	25	19	44

I dati del personale letti in ottica di genere consentono di rilevare una percentuale di dipendenti donne superiore a quella degli uomini (25 donne pari al 56,81% del totale a fronte di 19 uomini pari al 43,19% del totale). Nella categoria B ci sono 20 dipendenti, di cui il 60% di genere femminile e il 40% di genere maschile. Nelle categorie C e D c'è un sostanziale equilibrio di genere.

### Distribuzione del genere per fasce di età

Fascia di età	Femmine	Maschi	Totale
30-34	1	0	1
35-39	1	2	3
40-44	1	0	1
45-49	5	3	8
50-54	8	8	16
55-59	5	3	8
60-64	3	3	6
65-67	1	0	1
Totale	25	19	44

La distribuzione risulta piuttosto omogenea in entrambi i sessi, con una presenza cospicua nella fascia d'età 50-54 (16 dipendenti corrispondenti al 36,3%). Il 68% delle donne ha oltre 50 anni, mentre gli uomini ultracinquantenni sono il 74%.

### Livello di istruzione del personale amministrativo

Titolo di studio	Femmine	Maschi	Totale
Scuola dell'obbligo	7	6	13
Diploma	14	7	21



Laurea Triennale	3	3	6
Laurea Specialistica	1	3	4
Totale	25	19	44

Il 47,7% dei dipendenti possiede un diploma, e il 22,7 possiede una laurea.

Analizzando, invece, il numero di figli, il loro genere e le loro età, emergono i seguenti dati: 9 figli minorenni appartengono a nuclei familiari femminili (donne) e 4 da nuclei familiari maschili (uomini). L'età media dei figli è di 11,25 anni.

## Situazione occupazione per orario di lavoro

Orario di lavoro	Femmine	Maschi	Totale
Part - time	8	0	8
Tempo Pieno	17	19	36
Totale	25	19	44

Il 18,1% dei dipendenti possiede un contratto di lavoro part-time, ed appartengono tutte al genere femminile.

In relazione alle tipologie di lavoro atipico si rileva come siano solo le donne a fruire di contratti di lavoro a tempo parziale. Una sola donna ha chiesto la conversione del contratto di lavoro da full-time a part-time e nessuna donna ha chiesto il part-time dopo la sospensione del rapporto di lavoro per maternità.

Nel comune di Rignano sull'Arno non sono stati effettuati giorni di smart working e nemmeno ore di lavoro straordinario.

Proseguendo l'analisi, si osserva la distribuzione del livello di anzianità dei dipendenti suddivisi per genere.

*Dipendenti per anzianità di servizio*

Anzianità di servizio	Femmine	Maschi	Totale
0-5 anni	6	3	9

6-10 anni	1	2	3
11-15 anni	2	2	4
16-20 anni	4	3	7
21-25 anni	7	4	11
26- 30 anni	2	5	7
31-35 anni	2	0	2
36-40 anni	1	0	1
Totale	25	19	44

## Assenze ripartite per genere

Tipo di assenza	Femmine	Maschi	Totale
Ferie	760	659	1419
Malattia	121	164	285
Legge 104/92	105	0	105
Maternità/Congedo Parentale	0	3	3
Permessi	24	5	29
Sciopero	2	1	3

I dati rilevano che le giornate di malattia sono fruite in misura maggiore dagli uomini; solo le donne, invece, usufruiscono della legge 104/92. Il congedo è stato richiesto solo da 3 uomini, mentre i permessi extra sono stati richiesti principalmente dalle donne. Le ferie e gli scioperi sono proporzionali al totale dei lavoratori.

## Turnover

Non vi sono stati nel 2022 progressioni di carriere verticali; vi sono state 8 progressioni orizzontali omogeneamente distribuite tra i due generi.

## Retribuzione

- Distribuzione per genere e indennità di responsabilità (v. CCNL):  
Donne: 4815€  
Uomini: 4681€
- Distribuzione per genere e ammontare dell'indennità di posizione (v. CCNL):  
Donne 50475€ (PO per 5 donne)  
Uomini 12645€ (PO per 2 uomini)
- Distribuzione per genere e ammontare dei premi di produttività (v. CCNL):  
Donne: 18.274€  
Uomini: 9.936€
- Monte salari per uomini e donne:  
Donne: 474.544,55€  
Uomini: 407.616,00€

## Formazione

Tutto il personale amministrativo ha svolto la formazione obbligatoria , mentre quella facoltativa è stata svolta da 5 donne e 4 uomini.

# Azioni per promuovere l'uguaglianza di genere

## **Navigare informati: incontro con i genitori e la cittadinanza**

Il 15 Novembre 2022 presso l'Agorà dell'istituto Papini di Rignano sull'Arno, si è tenuto un dibattito, rappresentato dall'Assessore all'Istruzione e alle Politiche Sociali Federica Morandi, e promosso dal Comune di Rignano con la partnership di NWNP. Presenti una referente, due moderatrici e 2 esperte di NWNP. Inoltre era presente un referente istituzionale maschile. All'incontro hanno partecipato 3 uomini e 11 donne.

## **Per dire BASTA ad ogni tipo di violenza**

In occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza di genere, è stata organizzata una manifestazione a cura dell'Associazione AUSER, in Piazza XXV Aprile; alle ore 18, presso la Sala Consiliare, si è tenuto il dibattito MAI PIU', articolato in un intervento di sensibilizzazione e prevenzione alla violenza di genere, a cura della Dott.ssa Veronica Pellegrini dell'Associazione Artemisia Onlus, e nella presentazione del libro Storia di un Femminicidio a cura di Mary Cuevas. Alle ore 19 si è tenuto il Corteo con fiaccolata verso la panchina rossa di Piazza della Vittoria.